

DABAR - LOGOS - PAROLA
Lectio divina popolare

GEREMIA

Introduzione e commento di
MASSIMILIANO SCANDROGLIO

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

Per i testi della *Bibbia* CEI 2008:
Copyright © 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco
d'Assisi e Caterina da Siena, Roma

ISBN 978-88-250-3181-2
ISBN 978-88-250-4052-4 (PDF)
ISBN 978-88-250-4053-1 (EPUB)

Copyright © 2024 by P.P.E.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO - EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

INTRODUZIONE

Nel suo contenuto essenziale la predicazione di Geremia non si discosta da quella dei profeti che lo hanno preceduto: anch'egli denuncia la trasgressione della Legge di Dio, condensata nei precetti del Decalogo [...] (Ger 7,9) [...] e, come avevano fatto gli altri inviati di Dio, minaccia la punizione su coloro che non vogliono cambiare vita (7,14ss). Geremia interviene, però, in un momento che si può considerare conclusivo della storia d'Israele; in precedenza, la parola di Dio, che richiamava gli israeliti al bene, era risuonata a lungo, senza ottenere nessun apparente risultato [cf. in part. 7,25-26]. Con stupore, pieno di amarezza, Geremia constata che il popolo di Israele è diventato totalmente sordo alla parola del Signore [cf. in part. 8,4-6]. Se, dunque, la profezia di Geremia è per certi versi identica a quella dei profeti del passato (cf. 26,18-20), sua caratteristica specifica è di non limitarsi alla denuncia dell'ingiustizia, ma di porre il problema della persistenza del male nel cuore di Israele¹.

Il profeta Geremia

La ricostruzione della vita di Geremia (in ebraico *yirm^eyāhû/yirm^eyâ*, «YHWH esalta/rende grande») sembrerebbe all'apparenza più agevole rispetto ad altre figure profetiche, dal momento che il libro a lui attribuito è piuttosto ricco di notizie di tenore biografico. Non solo: nello scritto non mancano passi

¹ P. BOVATI, «Cosi parla il Signore». *Studi sul profetismo biblico* (Biblica), EDB, Bologna 2008, pp. 154-155.

in cui è il profeta stesso a parlare di sé e del proprio ministero in prima persona, talvolta con interventi che svelano i suoi stati d'animo più profondi (le cosiddette Confessioni). Insomma, a differenza di altre opere profetiche, dove ad emergere è in particolare il messaggio veicolato, qui il messaggio passa anche e soprattutto dalla persona del profeta e dalla sua concreta esperienza di vita; potremmo dire: dalla sua corporeità storica. In realtà, le informazioni che si possono effettivamente raccogliere dal Libro di Geremia non consentono una presentazione troppo dettagliata della vita del profeta. Come se non bastasse, anche la disposizione delle sezioni narrative e degli interventi diretti di Geremia non segue un ordine rigorosamente cronologico, rendendo, così, ancora più complicato ogni tentativo in questa direzione.

La *superscriptio* («intestazione/titolatura») al libro profetico (1,1-3) colloca la vita e il ministero di Geremia nel seguente arco temporale: dal XIII anno di Giosia (627 a.C.) fino all'XI anno di Sedecia, l'anno della presa di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor, re di Babilonia (587/586 a.C.). Geremia, di famiglia sacerdotale (probabilmente la stessa del sommo sacerdote Ebiatàr, esiliato al tempo di re Salomone; cf. 1Re 2,26-27), è originario di Anatòt (cf. Ger 1,1; 11,21; e anche 32,6-12), un piccolo borgo a circa sei chilometri a nord di Gerusalemme, nel territorio della tribù di Beniamino. Anche se il testo non offre indicazioni troppo precise in proposito, si potrebbe porre la nascita del profeta intorno all'anno 650 a.C., sotto re Manasse. A motivo della propria provenienza geografica, Geremia si sente spiritualmente molto vicino alle tribù settentrionali, ormai in parte ridotte alla provincia assira di Samerina (Samaria), dopo la conquista del 722 a.C. per mano di Salmanassar V e di Sargon II. I primi messaggi del profeta sono, così, rivolti alla gente dell'antico regno

di Israele, che egli continua a chiamare «popolo di Dio» e a riconoscere come tale. Per quanto non risparmi loro duri rimproveri a motivo della passata idolatria, che – a suo dire – li ha condotti alla rovina (cf. in part. capp. 1-6; 30-31), Geremia prova per loro un affetto sincero e nutre la ferma speranza di un ripristino futuro della relazione di alleanza con il Signore.

Per avere un quadro minimo della vita del profeta, è possibile fare riferimento ai testi (più o meno direttamente) datati del suo libro (cf. schema seguente), dove alcuni episodi significativi del ministero di Geremia sono contestualizzati cronologicamente con una certa precisione. Certamente il Libro di Geremia non potrà mai essere considerato una “biografia” in senso stretto del profeta; neppure in quelle parti che paiono assomigliare maggiormente a questo genere letterario, cioè i racconti attribuiti alla mano dello scriba (e segretario di Geremia) Baruc (cf. capp. 25-45, la cosiddetta «sezione biografica»).

627 a.C. (XIII anno di Giosia)	Vocazione (1,1-3: v. 2)
627-609 a.C. (regno di Giosia)	Messaggi rivolti a Israele (3,6ss: v. 6)
609 a.C. (morte di Giosia)	Messaggio rivolto a re Ioacàz (22,10-12) Discorso nel tempio (cap. 26: v. 1)
609-598 a.C. (regno di Ioiakìm)	Incontro con i recabiti (cap. 35: v. 1)
605 a.C. (battaglia di Karkemish – IV anno di Ioiakìm)	Minaccia contro l’Egitto (46,2-28: v. 2) Sintesi dei primi ventitré anni di predicazione (25,1-14: v. 1) Dettatura e lettura pubblica del Rotolo di minacce al tempo di Ioiakìm (cap. 36: v. 1) Messaggio rivolto a Baruc (45,1-5: v. 1)

598/597 a.C. (prima deportazione)	Esortazioni contro la ribellione al potere babilonese (cap. 27: v. 1; cap. 28: v. 1) Minaccia contro l'Elam (49,34-39: v. 34)
dopo 598/597 a.C. (prima deportazione)	Messaggio derivato dalla «visione» dei due cesti di fichi (cap. 24: v. 1) «Lettera agli esiliati» a Babilonia (29,1-23: v. 2)
594/593 a.C. (IV anno di Sedecìa)	Maledizione contro Babilonia (51,59-64: v. 59)
589/588-587/586 a.C. (presa di Gerusalemme)	Messaggi e resoconti in occasione dell'assedio di Gerusalemme (cap. 34: v. 1; capp. 37-39: 39,1-2; cf. anche 1,3) Geremia in carcere (capp. 32-33: 32,1)
dal 586 a.C. (presa di Gerusalemme)	Sorte del profeta dopo la caduta di Gerusalemme (capp. 40-44: 41,1)

A partire dai dati a nostra disposizione è possibile suddividere la vita del profeta in periodi, tenendo come punto di riferimento i sovrani (o, comunque, le autorità politiche), con cui Geremia di volta in volta è entrato in relazione, e anche in conflitto: *a*) 627-609 a.C. (sotto re Giosia); *b*) 609-598 a.C. (sotto re Ioiaquim); *c*) 597-587/586 a.C. (sotto re Sedecìa); *d*) dal 587/586 a.C. (sotto il governo dei babilonesi). Del periodo *a* abbiamo soprattutto una serie di messaggi senza riferimenti ad eventi storici precisi (cf. capp. 1-6; 30-31); i periodi *b* e *c* sono i più ricchi di interventi del profeta, legati sempre a qualche avvenimento particolare che lo vede protagonista (cf. capp. 7-29; 32-39); del periodo *d* abbiamo dei racconti e alcuni discorsi del profeta, prima in Giudea (cf. capp. 40-41), poi anche in Egitto (cf. capp. 42-44).

INDICE

INTRODUZIONE	5
<i>Il profeta Geremia</i>	5
<i>La trasmissione del Libro di Geremia</i>	11
<i>La struttura del Libro di Geremia (TM)</i>	12
<i>L'origine del Libro di Geremia</i>	15
<i>La nostra proposta di lettura e di commento</i>	19
VOCAZIONE DI GEREMIA (Ger 1,4-19)	21
LETTURA	22
INTERPRETAZIONE	24
<i>La chiamata (vv. 4-10)</i>	24
<i>Le due visioni (vv. 11-16)</i>	26
<i>Esortazione e promessa (vv. 17-19)</i>	28
ATTUALIZZAZIONE	29
<i>La debolezza come luogo di profezia</i>	29
IL RĪB FRA YHWH E ISRAELE (Ger 2,1-37 [2,1-4,4])	33
LETTURA	35
INTERPRETAZIONE	39
<i>La disputa fra YHWH e il suo popolo, e le sue ragioni (2,1-13)</i>	40
<i>La malvagità di Israele e la sua (auto-)condanna (2,14-22)</i>	44
<i>La fatica a riconoscere il proprio peccato (2,23-37)</i>	47
ATTUALIZZAZIONE	50
<i>Parole (e azioni) per la salvezza di Israele</i>	50
ORACOLO CONTRO IL TEMPIO (Ger 7,1-28 [7,1-8,3])	55
LETTURA	56
INTERPRETAZIONE	58
<i>Attacco contro il tempio (vv. 1-15)</i>	58
<i>L'intercessione vietata (vv. 16-20)</i>	62
<i>Un'infedeltà ben radicata (vv. 21-28)</i>	63
ATTUALIZZAZIONE	65
<i>Il culto come (auspicabile) espressione di fede</i>	65

LE CONFESIONI DI GEREMIA (Ger 15,10-21; 20,7-13 [capp. 11-20*])	69
LETTURA	72
INTERPRETAZIONE	74
<i>Lamentazione sul ministero profetico (15,10-21)</i>	74
<i>Una sofferenza ingiusta (vv. 10-11)</i>	75
<i>Accenno esemplificativo al messaggio geremiano (vv. 12-14)</i>	76
<i>Pregliera del profeta, risposta di YHWH (vv. 15-21)</i>	77
<i>Lamentazione e ringraziamento sul pericolo della morte (20,7-13)</i>	81
<i>La situazione critica di partenza (vv. 7-9)</i>	81
<i>Lamentazione (vv. 10.12)</i>	84
<i>Ringraziamento (vv. 11.13)</i>	86
ATTUALIZZAZIONE	87
<i>Il valore universale di un'esperienza</i>	87
LA VITA DEL PROFETA COME SEGNO (Ger 16,1-13)	91
LETTURA	93
INTERPRETAZIONE	94
<i>Proibizione per il profeta della vita coniugale (vv. 1-4)</i>	94
<i>Proibizione per il profeta della partecipazione al lutto e ad ogni altra celebrazione pubblica (vv. 5-9)</i>	96
<i>Una fondata motivazione per il castigo di Israele (vv. 10-13)</i>	99
ATTUALIZZAZIONE	100
<i>Una vivente provocazione</i>	100
GEREMIA NELLA BOTTEGA DEL VASAIO (Ger 18,1-12)	103
LETTURA	105
INTERPRETAZIONE	106
<i>L'esperienza simbolica di Geremia (vv. 1-4)</i>	106
<i>Il senso promettente dell'esperienza simbolica (vv. 5-10)</i>	107
<i>Un ministero (solo) potenzialmente fecondo (vv. 11-12)</i>	109
ATTUALIZZAZIONE	111
<i>Il peso dell'umana libertà, in dialogo con la libertà di Dio</i>	111

CONTRO I FALSI PROFETI (Ger 23,9-32).....	115
LETTURA	118
INTERPRETAZIONE	122
<i>I profeti (e i sacerdoti) sulla via della perdizione</i> (vv. 9-12).....	122
<i>Gerusalemme peggio di Samaria (vv. 13-15)</i>	124
<i>Una falsa promessa di pace (vv. 16-20)</i>	126
<i>Una parola inefficace (vv. 21-22)</i>	128
<i>Onnivigenza (giudicante) di YHWH (vv. 23-24)</i> ...	129
<i>La potenza della divina Parola (vv. 25-32)</i>	130
ATTUALIZZAZIONE	134
<i>Alla ricerca di una Parola capace di verità</i>	134
IL LIBRETTO DELLA CONSOLAZIONE	
(Ger 30-31).....	139
LETTURA	142
INTERPRETAZIONE	146
<i>Introduzione al Libretto della consolazione (30,1-3)</i> ..	146
<i>Un tempo di angoscia mai visto (30,5-7)</i>	147
<i>La ferita incurabile di Israele (30,12-15)</i>	149
<i>Il castigatore castigato e la piaga di Israele risanata</i> (30 16-17)	151
<i>La primogenitura divina di Israele (31,2-6.9b)</i>	153
<i>La redenzione di Israele, prima fra le nazioni</i> (31,7-9a)	154
<i>Pianto e lamento della matriarca Rachele</i> (31,15-17).....	155
<i>Lamento e pentimento del patriarca Efraim</i> (31,18-20).....	157
<i>La retribuzione personale (31,29-30)</i>	159
<i>La nuova alleanza fra Dio e il suo popolo (31,31-34)</i> .	160
ATTUALIZZAZIONE	163
<i>Una consolazione non a poco prezzo</i>	163
IL ROTOLO DI BARUC (Ger 36)	167
LETTURA	168
INTERPRETAZIONE	171
<i>Il primo rotolo: la redazione scritta della profezia</i> di Geremia (vv. 1-4)	172
<i>La lettura pubblica del rotolo da parte di Baruc</i> (vv. 5-10).....	173
<i>Le conseguenze della lettura pubblica del rotolo</i> (vv. 11-13).....	175

Indice

<i>Baruc convocato dal «consiglio dei ministri» (vv. 14-20)</i>	175
<i>La lettura del rotolo davanti al re e la sua distruzione (vv. 21-26)</i>	176
<i>Il secondo rotolo: minacce contro il re, la sua discendenza e l'intero regno di Giuda (vv. 27-32)</i>	178
ATTUALIZZAZIONE	180
<i>Una Parola che non può essere imprigionata</i>	180
CONCLUSIONE	183
<i>La visione di Dio</i>	183
<i>L'identità di Israele</i>	186
<i>L'auto-coscienza del profeta</i>	189
BIBLIOGRAFIA	193
<i>1. Introduzioni ai libri profetici</i>	193
<i>2. Introduzioni a Geremia</i>	194
<i>3. Commentari a Geremia</i>	194
<i>4. Studi su Geremia</i>	194
<i>5. Meditazioni su Geremia</i>	195